VERBALE nr. 38

Seduta del 13 ottobre 2026

Il 13 ottobre 2026 la Consulta di Quartiere 5B, risulta convocata in seduta pubblica alle ore 21:00 presso sala di via Varese 4 - Padova, con comunicazione inviata a tutti i membri della Consulta via mail il 09/10/2026 con l'O.d.g. allegato (all. 1) e di seguito riportato:

1. Comunicazioni del presidente
2. Feedback consulta su Masterplan Basso Isonzo
3. Avvio lavoro su Bilancio Partecipato 2027 con la presenza della Cooperativa Il Sestante

La seduta ha inizio alle ore: 21:00

Presiede: Andrea Lion

Verbalizzante: Andrea Lion

Si procede quindi con l'appello dei componenti in carica.

RISULTANO ESSERE PRESENTI E ASSENTI:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
BERO M. Alessandra		X	
BOSCARDIN Luigi	X		
CRISTALDI Pierluigi			X
DONATI Fabrizio	X		
GIARETTA Roberto		X	
IANNITI Roberto		X	
KARAPICI Adela	X		
LION Andrea	X		
VETTORE Antonio		X	
BALDO Elisa		X	
CALDON Arianna	X		
LAZZARO Katjusca		X	
PETTA Vito Davide		X	
QUAGIOTTO Daniele	X		
FERRARO Michele	X		
ZEN Giampaolo	X		
TOTALE	**8**	**7**	**1**

Constatata la presenza della maggioranza dei componenti il presidente apre la seduta.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno.

1. Comunicazione

Il presidente comunica che è stata fissata la data di inaugurazione della casetta dell'acqua in Piazza Napoli: lunedì 26 ottobre ore 11.00. La casetta permetterà di ricaricare bottiglie e borracce con acqua microfiltrata per pochi centesimi.

2. Basso Isonzo

Consulta 5B - Piazza Napoli, 40
E mail: consulta5b@comune.padova.it

Come definito nel corso della precedente consulta è stato chiesto di redigere un testo di riscontro al masterplan presentato il 22 settembre. Si è giunti alla formulazione di due testi separati, una a firma dei consultieri di maggioranza e uno a firma dei consultieri di minoranza. I due testi sono diversi nella forma ma in molti punti si sovrappongono. Viene data lettura ad entrambi i testi e vengono allegati come dichiarazione scritte a verbale.
Il presidente si impegna a trasmettere il tutto agli assessori competenti (Verde, Lavori Pubblici, Viabilità) e a richiedere l'inserimento dei punti sollevati all'interno del testo definitivo del masterplan.

3. Bilancio partecipato

Il presidente cede la parola alla cooperativa il Sestante che introduce il percorso per la definizione del Bilancio Partecipato 2027.
Dopo una breve presentazione dei presenti vengono ripercorsi i tratti principali dello strumento Presentazione dei risultati del questionario.
Attraverso le slide allegate vengono presentati i risultati della raccolta questionari online/cartacei effettuata durante il periodo estivo. Viene data evidenza sia dei risultati a totale comune di Padova che quelli focalizzati sulla consulta 5B.
Vengono quindi esposte nel dettaglio le principali segnalazioni e nell'occasione vi è ampia discussione su alcuni punti specifici.
Viene quindi data la parola all'operatrice Prisma che espone il risultato del recente aggiornamento dell'analisi territoriale fatta. Si sottolinea all'operatrice la necessità di ampliare lo sguardo oltre Palestro per completare la fotografia dell'intero territorio.
Ai presenti viene infine chiesto di integrare le segnalazioni raccolte con il questionario per includere necessità/bisogni fin qui non chiaramente mappati.
Ci si dà appuntamento a martedì 27 ottobre per il secondo tavolo di lavoro.

4. Varie ed eventuali

Il consultiere Ferraro dà un veloce aggiornamento sui lavori al marciapiede di via Palermo.

Constatato che nessun'altro desidera parlare

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 23.00
§§§§§§§§
Allegati al presente verbale:
n. 1 Ordine del Giorno
n. 2 Slide

Letto, approvato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE
Andrea Lion
Il VERBALIZZANTE
Andrea Lion

Consulta 5B - Piazza Napoli, 40
E mail: consulta5b@comune.padova.it

COMUNE DI PADOVA
codice fiscale 00644060287

Consulta 5B
Sacra Famiglia – Palestro – Porta Trento

Spett.li Componenti Consulta 5B

Quartiere 5 Sud-Ovest
e p.c. Sindaco del Comune di Padova
Assessori del Comune di Padova
Consiglieri Comunali
Polizia Municipale di Padova
Quartieri
LL.SS.

OGGETTO: Convocazione seduta della Consulta 5b

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, la Consulta di Quartiere è convocata:

Martedì 13 ottobre 2026 ore 21:00

presso sala di via Varese 4

con il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del presidente
2) Feedback consulta su Masterplan Basso Isonzo
3) Avvio lavoro su Bilancio Partecipato 2027 con la presenza della Cooperativa Il Sestante

Il Presidente della Consulta

PARCO AGROPAESAGGISTICO DEL BASSO ISONZO – integrazione componenti maggioranza

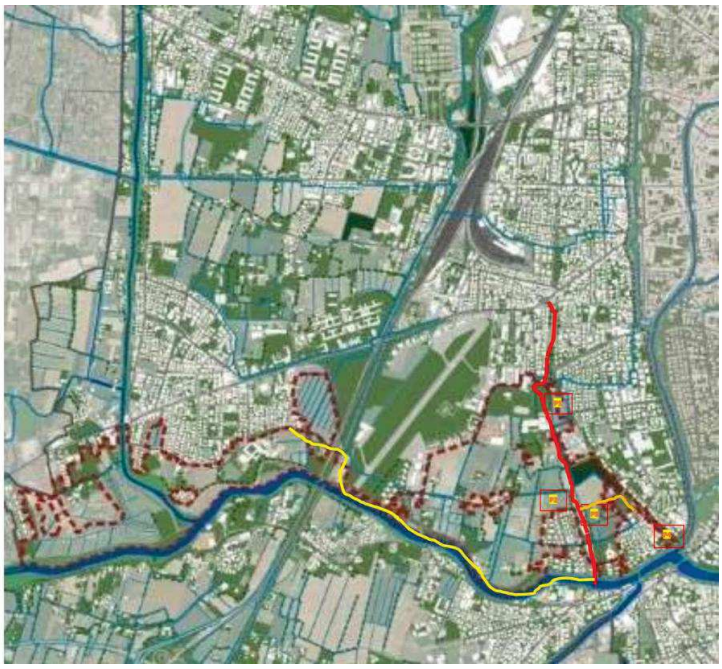
In merito all'esito del percorso che ha portato alla definizione del masterplan per il Basso Isonzo presentato lo scorso 22 settembre 2026 alla Fornace Carotta, come gruppo di maggioranza della consulta 5B, pur valutando positivamente obiettivi e modalità, esprimiamo una condivisione parziale del risultato**.** A nostro avviso la sintesi non recepisce adeguatamente temi più volte emersi nel confronto e indispensabili per rendere il Parco accessibile, sicuro e veramente integrato con i quartieri.

Il Basso Isonzo è ancora privo di infrastrutture essenziali - marciapiedi, percorsi ciclabili e illuminazione - necessarie per collegare in sicurezza abitazioni, scuole, impianti sportivi, parchi e servizi pubblici.
Il Masterplan non può quindi limitarsi ai percorsi interni: deve includere, proprio perché documento quadro d'insieme e non esecutivo, gli interventi di "rammendo urbano" necessari per raggiungere il Parco in sicurezza. Diversamente, gli obiettivi di sostenibilità, accessibilità e inclusione resteranno incompleti.

Integrazioni ritenute indispensabili

1. **Percorsi di mobilità dolce di collegamento.** Inserire l'intera direttrice da via Libia alla palestra Ilaria Alpi, compresi il tratto via Libia–via Palermo, già finanziato con oneri di urbanizzazione, il tratto via Palermo-via Urbino annunciato ma non ancora realizzato e il tratto via Urbino–palestra Ilaria Alpi, confermandone formalmente l'inclusione nel Piano.
   Il percorso nel boschetto può essere complementare, ma non sostitutivo della direttrice urbana, necessaria per garantire sicurezza, illuminazione e collegamenti quotidiani tra i quartieri e il ponte Daga. Inserire poi la bike lane dalla palestra Ilaria Alpi lungo via Monte Pertica verso il Parco degli Ulivi di Gerusalemme e l'asilo Collodi, già ritenuta tecnicamente fattibile.
2. **Parcheggi e accessi.** Indicare nel Masterplan e nella cartellonistica i parcheggi esistenti o previsti presso via Lucca, via Urbino, via Palermo e via Chieti. È importante valorizzare anzitutto i parcheggi perimetrali, formalizzandoli come principali e tenendo il parcheggio interno al parco di fronte al Campo dei Girasoli come appoggio prevalentemente per persone con limitata capacità motoria. Deve passare l'idea che al parco si viene con mezzi alternativi alla macchina.
3. **Collegamento est–ovest.** Prevedere il sentiero lungo il fiume e/o un collegamento su via Isonzo, connettendo i quartieri 5B, 6A e 5A attraverso il ponte Daga.
4. **Piano delle Acque.** Esplicitare nel documento il rapporto tra Piano delle Acque, progettazione del Parco e gestione idraulica dell'area (livelli idrometrici, scorrimento acque, rogge, tutela reta). In particolari realizzare un "Digital Twin Idraulico" per il Parco dove agire come centrale operativa digitale condivisa tra Comune, Consorzio di Bonifica e Protezione Civile, per rispondere alle tre criticità principali (gestione emergenze, fossi comunali abbandonati ed abusi sui fossi privati) e poter realizzare monitoraggio in tempo reale, modellizzazione predittiva, censimenti periodici, organizzazione della manutenzione, contrasto agli abusi.

Come Consulta chiediamo di non perdere questa preziosa occasione per finalmente disegnare il parco in continuità e collegamento con il tessuto urbano circostante: solo attraverso un pensiero d'insieme sarà possibile creare un vero legame tra le due realtà con evidenti benefici sul lungo termine.



Integrazione masterplan Basso Isonzo – componenti di minoranza

Premessa
Il Basso Isonzo non è un'area vuota da riempire di funzioni: è un territorio agricolo e paesaggistico fragile, con una storia idraulica precisa e un quartiere intorno che da anni chiede marciapiedi, ciclabili e illuminazione. Un Parco progettato senza partire da qui rischia di diventare un'attrazione raggiungibile solo in auto, che consuma proprio ciò che dovrebbe tutelare.

1. Prima la viabilità, poi il Parco
Criticità
Il Masterplan disegna il futuro del Parco senza che siano risolti i problemi di accesso che il quartiere segnala da oltre quattro anni; i divieti di sosta in via Bainsizza sono un primo passo, ma restano un intervento isolato, non un piano.

Richiesta
Nessun progetto sul futuro del Parco deve essere avviato prima che la viabilità di accesso sia risolta, con interventi definiti, finanziati e con un cronoprogramma pubblico.
Non bastano gli annunci: il tratto via Palermo–via Urbino, ad esempio, è stato annunciato ma non è ancora realizzato.

Aprire nuove funzioni e attirare nuovi flussi su una rete stradale inadeguata significa scaricare sul quartiere traffico, sosta irregolare e insicurezza per pedoni e ciclisti.

2. Il bosco di Vua Urbino va tutelato: nessuna ciclabile al suo interno
Criticità
L'ipotesi di far passare un percorso ciclabile all'interno del boschetto è incompatibile con la sua funzione ecologica e con la sicurezza di chi lo frequenta a piedi.

Richiesta
All'interno del boschetto deve esserci solo un percorso pedonale; la bicicletta può transitarvi esclusivamente condotta a mano.
Il bosco di via Urbino è uno spazio di quiete e di biodiversità: una ciclabile comporta allargamenti, fondo compatto, spesso illuminazione: in altre parole, la sua trasformazione in un corridoio di transito.

3. Ciclabile perimetrale sul lato di via Monte Pertica
Criticità
I collegamenti ciclabili interni al Parco non possono sostituire una vera rete urbana.

Richiesta
Il collegamento ciclabile del Parco deve essere perimetrale, sul lato di via Monte Pertica, dove la bike lane è già stata ritenuta tecnicamente fattibile. Deve inoltre essere complementare e non sostitutivo della direttrice urbana via Libia – palestra Ilaria Alpi.

Solo un percorso perimetrale e una direttrice urbana garantiscono sicurezza, illuminazione e collegamenti quotidiani tra scuole, impianti sportivi, servizi e quartieri, anche di sera e d'inverno, quando un percorso nel verde non viene utilizzato.

4. Nessun parcheggio al centro del Parco
Criticità
Oggi una parte dell'area è già utilizzata impropriamente come parcheggio, con segnaletica non autorizzata; il rischio concreto è che il Masterplan finisca per regolarizzare ciò che è nato come abuso.

Richiesta
Al centro del Parco non deve essere previsto alcun parcheggio, ad eccezione di un numero limitato di posti riservati alle persone con disabilità.
I parcheggi perimetrali (via Lucca, via Urbino, via Palermo, via Chieti) devono essere gli unici parcheggi del Parco, e le aree oggi occupate impropriamente devono essere restituite al verde.

Un parcheggio al centro trasforma il Parco in una destinazione da raggiungere in auto: il messaggio deve essere l'opposto: al Parco si arriva a piedi, in bicicletta, con mezzi alternativi all'auto.

5. Ripristino dei fossi e della rete idrica storica
Criticità
Il Masterplan non esplicita a sufficienza il rapporto tra progettazione del Parco e gestione idraulica dell'area; molti fossi comunali risultano oggi in parte abbandonati e alcuni fossi privati sono stati tombati.

Richiesta.
Il ripristino di tutti i fossi originari e del sistema di reti idriche che hanno storicamente caratterizzato quest'area deve essere un obiettivo dichiarato del Masterplan, coordinato con il Piano delle Acque e con il Consorzio di Bonifica.

In un parco agropaesaggistico la rete dei fossi non è un dettaglio tecnico: è il paesaggio stesso, la memoria agricola del luogo e, insieme, la prima difesa del quartiere dagli allagamenti.

Cio' detto, ribadiamo che la partecipazione ha senso solo se ciò che emerge dal confronto viene recepito. Chiediamo che i cinque punti sopra indicati siano messi agli atti e presi espressamente in carico nella stesura definitiva del Masterplan, con una risposta scritta dell'Amministrazione su ciascuno di essi, come peraltro gia' ampiamente richiesto in fase di discussione all'interno dei tavoli tecnici per la stesura del masterplan del futuro parco agro urbano del Basso Isonzo

Il verde è di tutti: il Masterplan deve renderlo davvero raggiungibile, sicuro e tutelato.

I Consiglieri di minoranza
Giampaolo Zen
Elisa Baldo
Arianna Caldon
Letizia Lazzaro
Michele Ferraro
Vito Peta